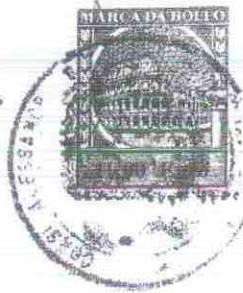


STATUTO SOCIALE

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1. - E' costituita una Società per Azioni sotto la denominazione Sociale: "RUTHS - SOCIETA' PER AZIONI"

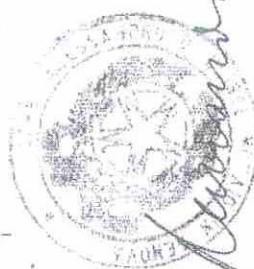


Art. 2. - La Società ha sede nel comune di Genova, l'Organo Amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere ovunque sedi secondarie o unità locali operative ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del comune sopra indicato.

Art. 3. - La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata per deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria.

OGGETTO

Art. 4. - La Società ha per oggetto: la progettazione in conto proprio, la costruzione, la commercializzazione di caldaie industriali, veicoli e impianti industriali per il recupero, la produzione e l'accumulazione di energia, vapore e calore e la relativa assistenza



E' esclusa dall'oggetto sociale qualsiasi attività che la legge riserva a professionisti iscritti in albi; ove dovesse essere svolta attività di tale tipo, la società si avvarrà dell'opera di professionisti in possesso dei prescritti requisiti.

L. L.

La Società per il raggiungimento dell'oggetto sociale potrà inoltre compiere tutte quelle operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che fossero ritenute utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, assumere



partecipazioni in Aziende o Società aventi oggetto affine ed analogo, concedere garanzie personali e reali di ogni genere con particolare riguardo al rilascio di fideiussioni e alla concessione di ipoteche anche nell'interesse di terzi purché al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

CAPITALE SOCIALE - AZIONI E FINANZIAMENTI

Art. 5.1 - Il capitale sociale della società è di Euro 670.800,00 (seicentosettantamilaottocento virgola zerozero) diviso in n° 130.000 (centotrentamila) azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Art. 5.2 - Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con emissioni di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse, anche con conferimento di beni in natura e di crediti, nel rispetto dei limiti e divieti di legge. I soci avranno facoltà di eseguire, su iniziativa dell'organo amministrativo, versamenti in conto capitale ovvero finanziamenti, sia fruttiferi che infruttiferi, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi della vigente disposizione di legge in materia bancaria e creditizia. In caso di versamenti in conto capitale e in conto futuro aumento di capitale, le relative somme potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite ovvero trasferite a diretto aumento del capitale di qualunque importo, e ciò previa conforme delibera assembleare.

Art. 5.3. - L'emissione di obbligazioni ordinarie è deliberata

dall'organo amministrativo, mentre l'emissione di obbligazioni convertibili è deliberata dall'assemblea straordinaria. Compete al consiglio di amministrazione la fissazione delle modalità di emissione, collocamento ed estinzione del prestito obbligazionario. Si applicano tutte le altre disposizioni della Sezione VII capo V del libro V codice civile. In ogni caso l'emissione del prestito obbligazionario dovrà constare da verbale redatto da notaio, ed è soggetta a deposito ed iscrizione ai sensi dell'art. 2436 c.c.. L'emissione di obbligazioni è consentita nei limiti stabiliti dall'art. 2412 c.c.. L'assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, con divieto di escludere o limitare il diritto di opzione spettante ai soci o ai possessori di altre obbligazioni convertibili. Compete al consiglio di amministrazione la fissazione delle modalità di emissione, collocamento ed estinzione del prestito obbligazionario.

Art. 5.4. - L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di strumenti finanziari, dotati di diritti patrimoniali od anche di diritti amministrativi, a favore di prestatari di lavoro dipendenti della società o di società controllate.

Art. 5.5. - Ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ed ai relativi strumenti finanziari eventualmente emessi si applica



*Ugo
Vicini*



la disciplina di cui alla sezione XI capo V del codice civile.

Art. 5.6. - Le azioni sono nominative e ove la legge lo consente potranno essere emesse al portatore.

I Soci possono cedere in tutto o in parte le proprie azioni a terzi per atto tra vivi a qualunque titolo purchè gli altri Soci non intendano acquistarle.

A tal fine il cedente offrirà in prelazione agli altri Soci le azioni che intende cedere, mediante comunicazione da inviarsi con lettera raccomandata con indicazione del numero di azioni offerte, del prezzo e delle eventuali altre condizioni di cessione. Gli altri Soci avranno diritto, da esercitarsi con lettera raccomandata da consegnarsi alla posta nel termine di 90 giorni dal ricevimento dell'offerta, di acquistare le azioni offerte al prezzo che sarà concordato.

Art. 5.7. - Ogni azione dà diritto ad un voto.

ASSEMBLEA

Art. 6.1. L'Assemblea è convocata sia presso la sede sociale che altrove, purchè in uno Stato dell'Unione Europea, dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso, di suo impedimento, dal Vice-Presidente se nominato, o, in caso contrario, dal Presidente del Collegio Sindacale, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso deve essere pubblicato, almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato



per l'Assemblea sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul

quotidiano *Il Secolo XIX*

In deroga a quanto previsto dal precedente capoverso, la convoca-

cione può avere luogo mediante avviso inviato ai soci, agli

amministratori ed ai sindaci mediante qualsiasi mezzo che ga-

rantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto (8)

giorni prima dell'Assemblea. L'Assemblea deve essere convocata

almeno una volta l'anno nel termine di centoventi (120) giorni

dalla chiusura dell'esercizio o, qualora la società sia tenuta

alla redazione del bilancio consolidato o quando ricorrono par-

ticolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della

società, entro centottanta (180) giorni dalla chiusura

dell'esercizio. In via ordinaria o straordinaria l'Assemblea è

inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga oppor-

tuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge.

Art. n.2. - Il socio può farsi rappresentare in Assemblea se-

condo quanto previsto dal presente statuto. La rappresentanza

dove essere conferita per iscritto e può essere attribuita an-

che a non soci e la relativa documentazione deve essere conser-

vata presso la sede sociale. La rappresentanza non può comunque

essere conferita a membri di organi amministrativi o di con-

trollo ed ai dipendenti della società o delle società da questa

controllate, ovvero ai membri di organi amministrativi o di

controllo od ai dipendenti di queste. La delega non può essere

rilasciata con il nome del rappresentante in bianco ed il rap-



Urg
1-1

Cola

presentante può farsi sostituire solo dal soggetto indicato
nella delega.

Art. 6.3. - L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico ovvero, in caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o, in caso di sua assenza, da chi ne fa le veci ovvero, in mancanza, da altra persona eletta dall'Assemblea stessa. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità della costituzione, accettare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento e accettare i risultati delle votazioni. Con deliberazioni dell'Assemblea ordinaria la società può dotarsi di regolamento per disciplinare lo svolgimento delle Assemblee. L'Assemblea nomina un segretario che può essere anche non azionista ed eventualmente due scrutatori, scegliendoli fra gli azionisti presenti. In ogni caso, le deliberazioni devono constare da verbale redatto e sottoscritto nei modi di legge. Nei casi previsti dalla legge, o qualora il Presidente lo ritenga opportuno, questi designa un notaio che redigerà il verbale dell'Assemblea. In tal caso, non è necessaria la presenza del Segretario.

Art. 6.4. E' consentito intervenire in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che sia rispettata la colligialità, la buona fede e la parità di trattamento degli aventi diritto a partecipare all'assemblea. In particolare per il legittimo svolgimento delle Assemblee tenute con mezzi di telecomunicazione occorre che:

a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri collaboratori, accertare l'identità e la legittimità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione si ritiene svolta nel luogo in cui sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante. Qualora non sia tecnicamente possibile il collegamento con una sede distaccata, l'Assemblea non può svolgersi e deve essere riconvocata per una data successiva. Qualora, per motivi tecnici, si interrompa il collegamento con una sede distaccata, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal Presidente e si ritengono legittimamente adottate le delibere sino a quel momento assunte.

Art. 6.5. - Le assemblee ordinarie e straordinarie sono costituite e deliberano con i quorum e le maggioranze di legge.

AMMINISTRAZIONE

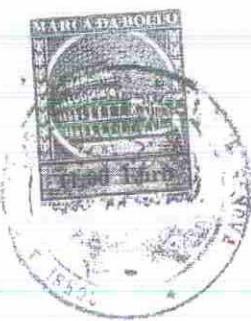
Art. 7.1. - La società è amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da un mi-

nimo di tre ad un massimo di sette membri, il cui numero viene stabilito dall' Assemblea ordinaria degli azionisti all'atto della nomina, la quale stabilisce altresì la durata della carica, che non può essere superiore a tre esercizi, e scade alla data dell' Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

Art. 7.2. - Il Consiglio di Amministrazione, ove l'Assemblea non vi abbia provveduto, sceglie fra i suoi componenti il Presidente e, se lo ritiene opportuno, uno o più Vice Presidenti. Può altresì nominare uno o più Amministratori Delegati, i quali sono tenuti ad operare nei limiti indicati dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti di legge, delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti o ad uno o più dei suoi componenti, determinando contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio della delega. Valgono, per le adunanze e le deliberazioni del Comitato Esecutivo, le norme dettate per il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più direttori generali anche non amministratori, determinandone i poteri ed il relativo compenso. La carica di Amministratore Delegato è quella di Presidente del Comitato Esecutivo sono cumulabili con quelle di Presidente e di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7.3. - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce anche

fuori dalla sede Sociale purché in uno Stato membro dell'Unione Europea. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice-Presidente di loro iniziativa o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi membri o dal Collegio Sindacale. Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte per lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica da spedire a ciascun amministratore ed a ciascun membro del Collegio Sindacale almeno quattro (4) giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche senza l'osservanza del termine come sopra stabilito, purché la convocazione avvenga, tramite i mezzi indicati, almeno ventiquattro (24) ore prima della riunione. Il Presidente o, in sua assenza, il Vice-Presidente, se nominato o, se non nominato, il consigliere di età più anziana, fissa l'ordine del giorno delle Riunioni del Consiglio, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie inserite all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario, scelto anche fra estranei, per un periodo da determinarsi di volta in volta. Le deliberazioni del Consiglio di Amministra-



*Ugo
Baldoni*

*Ugo
Baldoni*

*Ugo
Baldoni*

zione devono constare da verbale sottoscritto da chi ha presieduto l'adunanza e dal Segretario.

Art. 7.4. - È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi, se nominato, il Segretario della adunanza.

Art. 7.5. - L'Amministratore Unico ovvero, nel caso di sua nomina, il Consiglio di Amministrazione, sono investiti di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società ed hanno facoltà di compiere tutti gli atti che ritengano opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali - ivi compresi quelli di consentire iscrizioni, surroghe, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, sia totali sia parziali, nonché di fare e cancellare trascrizioni ed annotamenti di qualsiasi specie, anche indipendentemente dal pagamento dei crediti ai quali dette iscrizioni, trascrizioni ed annotamenti si riferiscono - escluso soltanto quanto la legge e lo statuto riservano all'esclusiva competenza dell' Assemblea degli azionisti.

Art. 7.6. - La rappresentanza della società compete all' Amministratore Unico o, qualora la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, al suo Presidente. La rappresentanza spetta inoltre agli Amministratori Delegati, se nominati, in via tra loro disgiunta, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove costituito, nonché per l'esercizio dei poteri loro conferiti e in giudizio.

Art. 7.7. - I compensi spettanti all'Organo Amministrativo sono determinati dall' Assemblea dei soci. L'Assemblea dei soci può in aggiunta, attribuire agli amministratori una partecipazione agli utili di esercizio. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

Art. 8. - Il controllo dell'amministrazione della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due supplenti iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale è nominato ed opera a norma degli artt. 2397 e seqq. Del Codice Civile.

L'Assemblea ne determina il compenso annuale all'atto della nomina per l'intera durata del loro ufficio.

Per sensi e per gli effetti di cui al decreto ministeriale 12



Ugo
Pini

aprile 1995 tutti i Sindaci, sia effettivi che supplenti devono essere iscritti nel Registro dei Revisori dei Conti.

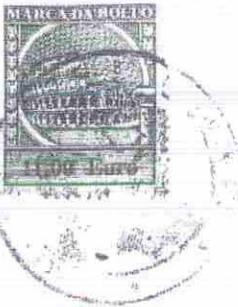
E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i sindaci che vi partecipano possano essere identificati e sia loro consentito di partecipare ai controlli, e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo di convocazione del Collegio, ove deve essere presente almeno un sindaco.

Qualora la società non faccia ricorso al mercato del capitale di rischio e non sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato il Collegio Sindacale esercita anche il controllo contabile.
 In tal caso i sindaci dovranno essere scelti tra soggetti iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Diversamente, il controllo contabile della società è esercitato da un revisore contabile o da società di revisione a norma di legge. L'incarico del controllo contabile è conferito dall' Assemblea, sentito il Collegio Sindacale, la quale determina il relativo corrispettivo.

ESERCIZI SOCIALI, UTILE E DIRITTO DI RECESSO

Art. 9. - L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 10. - Gli utili netti di esercizio, destinato il cinque



per cento (5%) di essi alla riserva legale fino a che questa non raggiunga l'importo di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea che approva il bilancio.

Art. 11. - Il diritto di recesso spetta al socio in tutti i casi stabiliti dalla legge.

Hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;

b) la trasformazione della società;

c) il trasferimento della sede sociale all'estero;

d) la revoca dello stato di liquidazione;

e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dalla legge e dal presente statuto;

f) la modifica dei criteri di determinazione del valore delle azioni in caso di recesso;

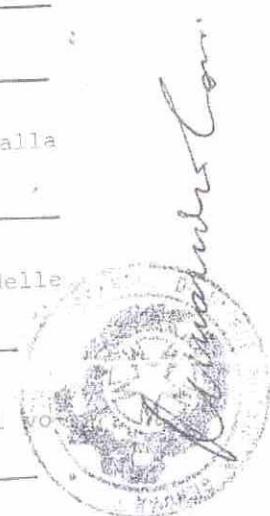
g) le modificazioni dello statuto concernenti il diritto di voto e di partecipazione.

3 h) Hanno inoltre diritto di recedere i soci negli altri casi previsti dalla legge.

Non hanno il diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine;

b) l'introduzione e la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.



Per l'esercizio del diritto di recesso il socio deve trasmettere alla società una istanza recante le generalità del socio, il domicilio eletto per le comunicazioni inerenti al procedimento, il fatto che ha legittimato l'esercizio del diritto, il numero e la categoria delle azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso. Essa deve esser spedita all'Organo Amministrativo a mezzo lettera raccomandata A.R., a pena di decadenza, entro i termini previsti dalla legge. Dal momento dell'esercizio del diritto di recesso e sino al termine del relativo procedimento le azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso devono restare depositate presso la sede sociale. Il recesso non potrà essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta (90) giorni, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società. L'Organo Amministrativo deve determinare sentito il parere del Collegio Sindacale e dell'eventuale diverso soggetto incaricato dalla notificazione stabile il valore delle azioni, nonché redigere a norma dell'art. 2437 - ter c.c., apposita relazione che esplichi i criteri di valutazione adottati da depositare preso la sede sociale almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Ciascun socio ha diritto di prendere visione della relazione e di ottenerne copia a proprie spese. Qualora nessun socio abbia proposto contestualmente alla dichiarazione di recesso contestazione per iscritto, il valore di liquidazione si

intenderà tacitamente approvato. In caso di mancata determinazione da parte degli amministratori del valore di liquidazione nei termini di cui sopra, ovvero in ipotesi di contestazione del valore di liquidazione delle azioni determinato dall'Organo Amministrativo da parte del socio che ha esercitato diritto di recesso, detto valore viene determinato, applicando i criteri di cui anzi, entro i novanta (90) giorni successivi tramite relazione giurata di esperto designato dal Tribunale competente in relazione alla sede sociale, che provvede anche sulle spese; si applica in tal caso il primo comma dell'art. 1349 c.c..

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12. - In caso di scioglimento della società per qualunque motivo, l'Assemblea, con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto:

- a) nomina uno o più liquidatori;
- b) fissa le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società;
- c) stabilisce i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- d) determina i poteri in conformità alla legge, ivi compresi quelli inerenti alla cessione dell'azienda sociale o di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, e di blocchi di essi;
- e) delibera gli atti necessari per la conservazione del valore

dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del migliore realizzo;

f) fissa gli emolumenti del o dei liquidatori.

L'Assemblea può sempre revocare o modificare, con le maggioranze richieste per la modifica dello statuto, le deliberazioni di cui al capoverso precedente.

Art. 13. - Tutte le controversie sorte tra i soci oppure tra i soci e la società, tra la società e gli amministratori e/o i sindaci, ovvero tra i Soci e gli amministratori e/o i Sindaci relativa alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e applicazione dell'Atto Costitutivo o dello Statuto, compreso il risarcimento dei danni, che non possa essere definita amichevolmente entro sessanta giorni dal tentativo di componimento bonario che le parti della controversia si impegnano a esperire, sarà sottoposta alla decisione finale di un arbitro Unico nominato dal Presidente del Tribunale di Genova.

L'arbitrato avrà sede in Genova.

L'Arbitro deciderà in via rituale e secondo diritto.

Art. 14. - Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Fioravanti Lanza

Renando Costa



Copia conforme all'originale allegato "A" al verbale di assemblea a mio rogito in data
21 ottobre 2004 al n. 26628 di repertorio e n. 12274 di raccolta, registrato all'ufficio
delle Entrate di Genova in data 29 ottobre 2004 al n 101027.

Genova, 17 luglio 2020

Riccardo





PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI GENOVA

A P O S T I L L E

(Convention de La Haye du 5 octobre 1961)

1 - Paese: ITALIA

Il presente atto pubblico

- 2 - é stato sottoscritto da CORSI ALESSANDRO
- 3 - nella sua qualità di NOTAIO
- 4 - porta il sigillo di CORSI ALESSANDRO FU ULLISSE NOTAIO IN
GENOVA

A T T E S T A T O

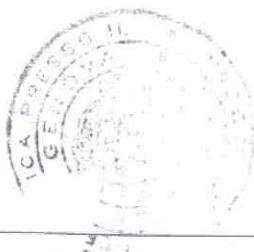
5 - in Genova

6 - 22/07/2020

7 - dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova

8 - col numero...1565.../CIV/AP/2020

9 - Sigillo



10- Firma
IL SOSTITUTO PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA
DOTT. MARCELLO MELOTTI

STATUTI I SHOQËRISË

EMRI - ZYRA E REGJISTRUAR - KOHËZGJATJA

Vule
pulle

Neni 1 - Një shoqëri aksionare është themeluar nën emrin e shoqërisë: RUTHS - SHOQËRI "PËR AKSIONE"

Neni 2 - Shoqëria është e vendosur në komunën e Gjenovës, Organisatoritiv ka të drejtën të hapë dhe mbyllë zyra dytësore ose njësi operative lokale kudo ose të transferojë zyrën e regjistruar të shoqërisë brenda komunës së treguar më lart.

Neni 3 - Kohëzgjatja e Shoqërisë është përcaktuar deri më 31 dhjetor 2050 dhe mund të zgjatet me vendim të Asamblesë së Jashtëzakonshme.

QËLLIMI

Neni 4 - Shoqëria ka si qëllim:

projektimin, ndërtimin, tregtimin e kaldajave industriale, automjeteve dhe impianteve industriale për përpunimin, prodhimin dhe grumbullimin e energjisë, avullit dhe nxehësisë dhe të ofrojë mbështetjen përkatëse.

Përjashtohet nga qëllimi i shoqërisë çdo aktivitet që ligji ua rezervon profesionistëve të regjistruar në regjistra; nëse zhvillohen

aktivitete të tillë, shoqëria do të perfitojë nga puna e profesionistëve që plotësojnë kërkesat e përcaktuara.

Për arritjen e qëllimit të shoqërisë, Shoqëria gjithashtu mund të kryejë të gjitha operacionet financiare, tregtare, industriale, tituj dhe pasuri të paluajtshme që vlerësohen si të dobishme për arritjen e qëllimit të shoqërisë, për të pasur

Vule

n
e
n
s
h
k
r
i
m

n
e
n
s
h
k
r
i
m

Vule
nenshkrim

aksione në Ndërmarrje ose Shoqëri që kanë qëllime të ngjashme dhe të afërta, për të dhënë garanci personale dhe reale të çdo lloji, në veçanti në lidhje me çështjen e lëshimit të garancive dhe hipotekave edhe në interes të palëve të treta me qëllim arritjen e qëllimeve të shoqërisë.

KAPITALI I SHOQËRISË- AKSIONET DHE FINANCIMET

Neni 5.1 - Kapitali aksionar i shoqërisë prej 670,800,00 euro (gjashtëqind e shtatëdhjetë mijë e tetë qind pikë zero) i ndarë në 130,000 (njëqind e tridhjetë mijë) aksione me një vlerë nominale prej 5,16 euro secila.

Neni 5.2 - Kapitali aksionar mund të rritet edhe duke emetuar aksione me të drejta të ndryshme nga ato të aksioneve tashmë të lëshuara, gjithashtu me dhurimet e aktiveve në natyrë dhe të arkëtues në përputhje me kufizimet dhe ndalimet ligjore. Aksionarët do të kenë të drejtë ~~të~~ kryejnë, me iniciativën e organit administrativ, pagesa në llogarinë e kapitali pra financime, si ato fitimprurëse dhe ato jo fitimprurëse, të cilat nuk përbëjnë depozita kursimi, në zbatim të dispozitës aktuale të legjislacionit bankar dhe kreditor. Në rast të pagesave në llogarinë e kapitalit dhe në llogarinë e rritjes së kapitalit të ardhshëm, shumat përkatëse mund të përdoren për të mbuluar humjet e mundshme që janë transferuar si një rritje e drejtpërdrejtë e kapitalit të çdo shume, pra duke iu nënshtruar vendimit të mbledhjes së aksionarëve.

Neni 5.3. Emetimi i obligacioneve të zakonshme vendoset

nga organi administrativ, ndërsa emetimi i obligacioneve të konvertueshme vendoset nga asambleja e jashtëzakonshme. Bordi i Drejtorëve është përgjegjës për përcaktimin e procedurave për emetimin, vendosjen dhe shlyerjen e huasë së obligacioneve. Zbatohen të gjitha dispozitat e tjera të Seksionit VII kapitullit V të librit V të kodit civil. Në çdo rast, emetimi i huasë së obligacioneve duhet të regjistrohet në një raport të një noteri publik, dhe të depozitohet dhe regjistrohet në përputhje me nenin 2436 c.c.. Emetimi i obligacioneve lejohet brenda kufizimeve të përcaktuara në nenin 2412 c.c.. Asambleja me një vendim të posaçëm të miratuar në një seancë të jashtëzakonshme, mund t'i atribuojë organit administrativ të drejtën për të lëshuar obligacione të konvertueshme deri në një shumë të caktuar ose për një periudhë maksimale prej pesë vjet nga data e vendimit, duke ndaluar përjashtimin ose kufizimin e të drejtës së zgjedhjes së aksionarëve ose mbajtësve të obligacioneve të tjera të konvertueshme. Bordi i Drejtorëve është përgjegjës për përcaktimin e procedurave për emetimin, vendosjen dhe shlyerjen e huasë së obligacioneve.

Neni 5.4. Asambleja e jashtëzakonshme mund të vendosë emetimin e instrumenteve financiare, të pajisur me të drejta pronësie ose edhe të drejta administrative, në favor të punonjësve të shoqërisë ose filialeve të saj.

Neni 5.5. - Rregullat e përcaktuara në Seksionin XI, kapitulli V të kodit civil do të zbatohen për kapitalet e caktuara për një

n
e
n
s
h
k
r
i
m

Vule

n
e
n
s
h
k
r
i
mVule
nenshkrim

biznes specifik dhe për çdo instrument finansiar përkatës që mund të emetohet.

Neni 5.6. - Aksionet kanë një mbajtës dhe kur ligji e lejon, ato mund t'i emetohen mbajtësit.

Aksionarët mund t'ia transferojnë aksionet e tyre tërësisht ose pjesërisht palëve të treta me një akt midis të gjallëve, në cilindo kapacitet, me kusht që aksionarët e tjerë të mos kenë ndërmend t'i blenë ato.

Për këtë qëllim, transferuesi do tu ofrojë aksionarëve të tjerë aksionet që ka ndërmend të transferojë, me anë të një komunikimi që do të dërgohet me letër të regjistruar ku tregohet numri i aksioneve të ofruara, çmimin dhe çdo kusht tjetër të transferimit. Aksionarët e tjerë do të kenë të drejtën, që me anë të letrës së regjistruar që do të dorëzonhet me postë brenda 90 ditëve nga marrja e ofertës, të blejnë aksionet e ofruara me çmimin që do të bihet dakord.

Neni 5.7. - Çdo aksion është i barasvlershëm me një votë.

Asambleja

Neni 6.1. - Asambleja mblidhet si në zyrën e regjistruar, ashtu edhe diku tjetër, me kusht që të jetë në një shtet të Bashkimit Evropian, nga Drejtori i vetëm ose nga Kryetari i Bordit të Drejtorëve ose, në rast të mungesës së tij, nga zëvendës Kryetari nëse emërohet, ose, nëse jo, nga Kryetari i Bordit të Auditorëve Ligjorë me anë të një njoftimi që përmban informacionin përditën, orën, vendin e mbledhjes dhe listën e çështjeve që do të diskutohen. Njoftimi duhet të publikohet të paktën pesëmbëdhjetë (15) ditë përpëra datës së caktuar për Asamblenë, në Gazetën



Zyrtare të Republikës ose në gazetën e përditshme Shekulli XIX.

Pavarësisht nga dispozitat e paragrafit të mëparshëm, mbledhja mund të zhvillohet me anë të një njoftimi të dërguar aksionarëve, drejtorëve dhe auditorëve me çdo mjet që garanton provën e marrjes së paku tetë (8) ditë para Asamblesë. Asambleja duhet të mblidhet të paktën një herë në vit brenda njëqind e njëzet (120) ditëve nga fundi i vtitit finanziar ose, kur shqërisë i kërkohet të hartoje pasqyrat financiare të konsoliduara ose për nevoja të veçanta në lidhje me strukturën dhe qëllimin e shqërisë, brenda njëqind e tetëdhjetë (180) ditëve nga përfundimi i vtitit finanziar. Mbledhjet e zakonshme ose bëtijashtëzakonshme të aksionarëve bëhen sa herë që Bordi i Drejtprëve e gjykon të përshtatshme, si dhe në çdo rast të parashikuar me ligj.

Neni 6.2. - Aksionari mund të përfaqësohet në Asamble në përputhje me dispozitat e këtij statuti. Përfaqësimi duhet të jepet me shkrim dhe gjithashtu mund t'i atribuohet edhe jo aksionarëve dhe dokumentacioni përkatës duhet të mbahet në zyrën e regjistruar të shqërisë. Përfaqësimi nuk mund t'u jepet anëtarëve të organeve administrative ose mbikëqyrëse dhe punonjësve të shqërisë ose të filialeve të saj, ose anëtarëve të organeve administrative ose mbikëqyrëse ose punonjësve të tyre. Delegimi nuk mund të lëshohet tek përfaqësuesi pa pasur një prokurë dhe përfaqësuesi mund të

Vule
pulle

n
e
n
s
h
kr
i
m

Vule

n
e
n
s
h
kr
i
m

Vule
nenshkrim

zëvendësohet vetëm nga personi i përcaktuar me prokurë.

Neni 6.3. - Asambleja kryesohet nga Drejtori i Vetëm ose, në rast të emërimit të Bordit të Drejtorëve, nga Kryetari i tij ose, në mungesë të tij, nga zëvendësi i tij, dhe në mungesë të tij, nga një person tjetër i zgjedhur nga Asambleja. Është përgjegjësi e Kryetarit të Asamblesë të garantojë zbatimin e kushtetutës, të përcaktojë identitetin dhe legjitimitetin e të pranishmëve, të rregullojë mbarëvajtjen e mbledhjes dhe të përcaktojë rezultatet e votimit. Me vendimet e miratuara nga Asambleja e zakonshme, Shoqëria mund të miratojë rregullore për të disiplinuar mbarëvajtjen e Mbledhjeve. Asambleja emëron një sekretar i cili mund të jetë gjithashtu një jo aksionar dhe dy vëzhgues, duke i zgjedhur këta nga aksionarët e pranishëm. Në çdo rast, vendimet duhet të regjistrohen në procesverbal dhe të nënshkruhen në përputhje me ligjin. Në rastet e parashikuara nga ligji, ose nëse Kryetari e qykon të përshtatshme, ai cakton një noter i cili mban procesverbalin e Mbledhjes. Në këtë rast, nuk është e nevojshme prania e Sekretarit.

Neni 6.4. Lejohet të merret pjesë në mbledhje me mjete telekomunikuese, me kusht që të respektohet kolegjaliteti, mirëbesimi dhe trajtimi i barabartë i atyre që kanë të drejtë të marrin pjesë në mbledhje. Në veçanti, për mbarëvajtjen e ligjshme të Mbledhjeve të mbajtura me anë të mjeteve telekomunikuese, është e nevojshme që:



a) Kryetarit të Mbledhjes gjithashtu përmes bashkëpunëtorëve të tij, t'i lejohet të konstatojë identitetin dhe legjitimitetin e të pranishmëve, të rregullojë mbarëvajtjen e mbledhjes, të konstatojë dhe shpallë rezultatet e votimit;

b) personit që mban procesverbalin t'i lejohet të perceptojë në mënyrë të duhur ngjarjet e mbledhjes që do të raportohen;

c) pjesëmarrësve t'u lejohet pjesëmarrja në diskutim dhe votimin e njëkohshëm për argumentet e rendit të ditës;

Nëse plotësohen kushtet e lartpërmendura, mbledhja konsiderohet se ka ndodhur në vendin ku janë të pranishëm Kryetari dhe personi që mban procesverbalin. Nëse teknikisht nuk është e mundur lidhja me zyrën në distancë, mbledhja nuk mund të zhvillohet dhe duhet të mbahet sërisht në një datë të mëvonshme. Nëse, për shkaqe teknike, lidhja me një zyrë në distancë ndërpritet, mbledhja duhet të shpallet e pezulluar nga Kryetari dhe vendimet e miratuara deri në atë moment konsiderohen të miratuara në mënyrë të ligjshme.

Neni 6.5. - Mbledhjet e zakonshme dhe të jashtëzakonshme të aksionarëve mbahen dhe vendosen me numrin minimal të anëtarëve dhe shumicat e kërkua me ligj.

ADMINISTRIMI

Neni 7.1. - Shoqëria drejtobet nga një Drejtor i vetëm ose nga Bordi i Drejtorëve i përbërë nga një minimum prej

n
e
n
s
h
k
r
i
m

Vule

n
e
n
s
h
k
r
i
m

Vule

nenshkrim

tre deri në maksimum shtatë anëtarë, numri i të cilave përcaktohet nga Mbledhja e zakonshme në kohën e emërimit, që gjithashtu përcakton kohëzgjatjen e mandatit të tyre, i cili nuk mund të kalojë tre vite, dhe nuk duhet të tejkalojë datën e Mbledhjes së mbajtur për të miratuar pasqyrat financiare për vitin e fundit finanziar të zyrës së tyre. Drejtorët kanë të drejtë të rizgjidhen.

Neni 7.2.- Bordi i Drejtorëve, nëse Asambleja nuk e ka bërë akoma një gjë të tillë, zgjedh midis anëtarëve Kryetarin dhe, nëse e gjykon të përshtatshme, një ose më shumë Nënkyetarë. Ai gjithashtu mund të caktojë një ose më shumë Drejtorë Ekzekutivë, të cilëve u kërkohet të veprojnë brenda kufizimeve të përcaktuara me ligj. Bordi i Drejtorëve mund, brenda kufijve të ligjit, t'iá delegojë kompetencat e tij një Komiteti Ekzekutiv të përbërë nga disa prej anëtarëve të tij ose një ose më shumë anëtarë të tij, duke përcaktuar përbajtjen, kufizimet dhe çdo procedurë për ushtrimin e kompetencave të deleguara. Për mbledhjet dhe vendimet e Komitetit Ekzekutiv, zbatohen rregullat e përcaktuara për Bordin e Drejtorëve. Bordi i Drejtorëve gjithashtu mund të emërojë një ose më shumë menaxherë të përgjithshëm, duke përfshirë jo drejtorë, duke përcaktuar kompetencat e tyre dhe shpérblimin përkatës. Zyra e Drejtorit Ekzekutiv dhe ajo e Kryetarit të Komitetit Ekzekutiv mund të kombinohen me ato të Kryetarit dhe Zëvendëskryetarit të Bordin të Drejtorëve.

Neni 7.3. - Bordi i Drejtorëve gjithashtu mblidhet jashtë



Vule
bulle

zyrës së regjistruar të shqërisë me kusht që të jetë në një shtet anëtar të Bashkimit Evropian. Bordi i Drejtorëve mblidhet nga Kryetari ose, në rast të mungesës së tij, nga Zëvendës Kryetari me iniciativë të tyren ose kur kërkohet nga shumica e anëtarëve të tij ose nga Bordi i Auditorëve Ligjorë. Mbledhjet e Bordit të Drejtorëve bëhen me letër të regjistruar, telegram, faks ose postë elektronike që i dërgohet secilit drejtor dhe secilit anëtar të Bordit të Auditorëve Ligjorë të paktën katër (4) ditë para datës së caktuar për mbledhjen. Në rast urgjence, Bordi i Drejtorëve gjithashtu mund të mblidhet pa respektuar afatin e përcaktuar më lart, me kusht që mbledhja të bëhet, me mjetet e treguara, të paktën njëzet e katër (24) orë para takimit. Presidenti ose, në mungesë të tij, Nënkyetari, nëse emërohet ose, nëse nuk emërohet, drejtori i një moshe më të vjetër, cakton agjendën e Takimeve të Bordit, koordinon punën dhe siguron që të jepet informacion adekuat për të gjithë drejtorët për çështjet e futura në rendin e ditës. Prania e shumicës së drejtorëve në detyrë është e nevojshme për vlefshmërinë e rezolutave të Bordit; rezolutat miratohen nga një shumicë absolute e të pranishmëve; në rast se ka barazi votash, vota e Presidentit mbizotëron. Bordi i Drejtorëve mund të emërojë një Sekretar, të zgjedhur gjithashtu nga radhët e jashtme, për një periudhë që do të përcaktohet herë pas here. Rezolutat e Bordit të Drejtorëve duhet të regjistrohen në procesverbalin e

n
e
n
s
h
k
r
i
m

Vule

Vule
nenshkrim

nënshkruar nga personi që kryeson mbledhjen dhe nga Sekretari.

Neni 7.4. - Mundësia që mbledhjet e Bordit të Drejtorëve të mbahen me anë të telekomunikacionit pranohet, me kusht që të gjithë pjesëmarrësit të mund të identifikohen dhe të lejohen të ndjekin diskutimin, për të ndërhyrë në kohë reale në diskutimin e temave të trajtuarra dhe për të marrë, transmetuar ose për të parë dokumentet. Duke verifikuar këto kërkesa, Bordi i Drejtorëve konsiderohet i mbajtur në vendin ku ndodhet Presidenti, ku gjithashtu duhet të jetë edhe Sekretari i mbledhjes, nëse emërohet.

Neni 7.5. - Drejtorit të vetëm ose, në rast të emërimit, Bordit të Drejtorëve, u janë dhënë të gjitha kompetencat e administrimit të zakonshëm dhe të jashtëzakonshëm të shoqërisë dhe kanë kompetencat të kryejnë të gjitha aktet që atal i gjykojnë të përshtatshme për zbatimin dhe arritjen e qëllimeve të korporatës - përfshirë ato që lejojnë regjistrimet, nënshkrimet, shtyrjet dhe anulimet e hipotekave dhe privilegjeve, si totale, ashtu edhe të pjesshme, si dhe të bëjnë dhe fshijnë transkriptimet dhe shënimet e çdo lloji, gjithashtu në mënyrë të pavarur nga pagesa e kredive për të cilat regjistrimet, transkriptimet dhe shënimet në fjalë i referohen vetëm në masën që ligji dhe statuti rezervojnë kompetencën ekskluzive të Asamblesë.



Neni 7.6. - Përfaqësimi i shoqërisë është përgjegjësi e Drejtorit të vetëm ose, nëse Shoqëria administrohet nga një Bord i Drejtorëve, është përgjegjësi e Presidentit. Përfaqësimi është gjithashtu përgjegjësi e Drejtorëve Ekzekutivë, nëse emërohen, në një bazë të veçantë, për ekzekutimin e rezolutave të Bordit të Drejtorëve dhe Komitetit Ekzekutiv, ku janë formuar, si dhe për ushtrimin e kompetencave që u janë dhënë atyre në gjykatë.

Neni 7.7. - Tarifat e Organit Administrativ përcaktohen nga Asambleja e Aksionarëve. Asambleja e aksionarëve gjithashtu mund t'u atribuojë drejtorëve një pjesë në fitimet operative. Drejtorët kanë të drejtë të rimbursojnë shpenzimet e bëra në lidhje me zyrën e tyre.

Vule
n
e
n
s
h
k
r
i
m

BORDI I AUDITORËVE LIGJORË DHE AUDITIMI

Neni 8. - Kontrolli i administrimit të shoqërisë i beshet një Bordi të Auditorëve Ligjorë të përbërë nga tre anëtarë të përhershëm dhe dy anëtarë, të cilët ndërrohen në mënyrë të herëpashtershme, të regjistruar në regjistrin e vendosur në Ministrinë e Drejtësisë.

Auditorët Ligjorë janë në detyrë për tre vite financiare dhe kanë të drejtë të rizgjidhen.

Bordi i Auditorëve Ligjorë emërohet dhe funksionon në përputhje me nenin 2397 dhe në vijim të Kodit Civil.

Mbledhja e Asamblesë përcakton shpërblimin e tyre vjetor pas emërimit për tërë kohëzgjatjen e zyrës së tyre.

Në bazë të dhe për qëllimet e dekretit ministror të 12 Prill

Vule
nenshkrim

1995, të gjithë auditorët ligjorë dhe alternative duhet të regjistrohen në Regjistrin e Auditorëve.

- Mundësia që mbledhjet e Bordit të Auditorëve Ligjorë të mbahen me anë të telekomunikacionit pranohet, me kusht që të gjithë audituesit që marrin pjesë të mund të identifikohen dhe të lejohen të marrin pjesë në kontrolllet, dhe të ndërhyjnë në kohë reale në diskutimin e temave të trajtuarë dhe për të marrë, transmetuar ose për të parë dokumentet. Nëse përbushen këto kërkesa, Bordi i Auditorëve Ligjorë konsiderohet se është takuar në vendin ku është thirrur Bordi, ku të paktën një auditor duhet të jetë i pranishëm.

Nëse shoqëria nuk i drejtohet tregut të kapitalit të rrezikut dhe nuk kërkohet të përgatisë bilancë¹² konsoliduara, Bordi i Auditorëve Ligjorë ushtron gjithashtu kontrollin e kontabilitetit. Në këtë rast, auditorët duhet të zgjidhen nga subjektet e regjistruarë në Regjistrin e Auditorëve të krijuar në Ministrinë e Drejtësisë. Përndryshe, kontrolli kontabël i shoqërisë ushtrohet nga një auditues ose një kompani auditimi në përputhje me ligjin. Caktimi i kontrollit kontabël përcaktohet nga Asambleja, pasi të këshillohet Bordi i Auditorëve Ligjorë, i cili përcakton konsideratën përkatëse.

VITI FINANCIAR, TË DREJTAT E FITIMIT DHE TË TËRHEQJES

Neni 9. - Viti finanziar përfundon më 31 dhjetor të çdo viti.

Neni 10. - Fitimet neto operative të vitit, të alokuara pesë



përgind (5%) të tyre në rezervën ligjore deri sa të arrijnë shumën juridike, janë të destinuara në përputhje me dispozitat e miratuara nga Asambleja, e cila miraton bilancin.

Vule
pulle

Neni 11. -E drejta e têrheqjes i përket anëtarit në të gjitha rastet e përcaktuara me ligj. Kanë të drejtë të têrhiqen, për të gjithë ose një pjesë të veprimtarisë së tyre, aksionarët që nuk kanë marrë pjesë në rezolutat lidhur me:

- modifikimin e klauzolës së qëllimit të korporatës, kur lejohet një ndryshim i rëndësishëm në veprimtarinë e shoqërisë;
- transformimin e shoqërisë; transferimin e selisë qendrore jashtë vendit;
- revokimin e gjendjes së likuiditetit;
- eliminimin e një ose më shumë shkaqeve të têrheqjes të parashikuara me ligj dhe me këtë statut;
- modifikimin e kritereve për përcaktimin e vlerës së aksioneve në rast têrheqjeje;
- ndryshimet në statut lidhur me tê drejtën e votës ose të pjesëmarrjes.
- Ata gjithashtu kanë të drejtë të têrheqin aksionarët në raste të tjera të parashikuara me ligj.

n
e
n
s
h
k
r
i
m

Anëtarët që nuk kanë marrë pjesë në miratim nuk kanë të drejtë të têrhiqen: për rezolutat lidhur me:

- zgjatjen e përfundimit;
- përfshirjen ose heqjen e kufizimeve në qarkullimin e titujve të kapitalit.

Vule
nenshkrim



Për ushtrimin e së drejtës së térheqjes, aksionari duhet ti dërgojë shoqërisë një kërkesë që përmban gjeneralitetet e aksionarit, vendbanimin e zgjedhur për komunikime në lidhje me procedimin, faktin që ai legjitimoj ushtrimin e së drejtës, numrin dhe kategorinë e aksione për të cilat ushtrohet e drejta e térheqjes. Kërkesa duhet ti dërgohet organit administrativ me shkresë të regjistruar a.r., nën dënimin me konfiskim, brenda afateve të përcaktuara me ligj. Që nga momenti i ushtrimit të së drejtës së térheqjes dhe deri në përfundimin e procedurës lidhur me të, aksionet për të cilat ka ushtruar të drejtën e térheqjes duhet të mbeten të depozituara në selinë qendrore. Térheqja nuk mund të ushtrohet dhe, nëse tashmë është ushtruar, është e pavlefshme nëse, brenda nëntëdhjetë (30) ditësh, shoqëria revokon rezolutën që e legjitimoni atë ose nëse shpërbërja e shoqërisë është shqyrtuar. Organi Administrativ duhet të përcaktojë, pasi të ketë dëgjuar mendimin e Bordit të Auditorëve Ligjorë të çdo personi të ndryshëm përgjegjës për auditimin, vlerën e aksioneve, si dhe të përgatisë në bazë të nenit 2437-ter të Kodit Civil Italian, një raport specifik që shpjegon kriteret e vlerësimit të miratuara dhe të depozituara në selinë qendrore të paktën pesëmbëdhjetë (15) ditë para datës së caktuar për mbledhjen e Asamblesë. Secili aksionar ka të drejtë të shikojë raportin dhe të marrë një kopje me shpenzimet e tij. Nëse asnjë aksionar nuk ka paraqitur me shkrim njoftimin për revokim të kontëstimit, vlera e likuidimit do të konsiderohet e miratuar automatikisht.

Në rast të mos përcaktimit të vlerës së likuidimit nga administratorët në kushtet e mësipërme, ose në rast të kontestimit të vlerës së likuidimit të aksioneve të përcaktuara nga Organi Administrativ nga aksionari që ka ushtruar të drejtën e tërheqjes, kjo vlerë përcaktohet duke zbatuar kriteret e përmendura më lart, brenda nëntëdhjetë (90) ditëve në vijim me anë të raportit ligjor të një eksperti të caktuar nga Gjykata kompetente në lidhje me transferimin e selisë së shoqërisë, e cila gjithashtu parashikon shpenzime; në këtë rast zbatohet parografi i parë i nenit 1349 të Kodit Civil Italian.



Neni 12. - Në rast të shpërbërjes së shoqërisë për ndonjë arsy, Asambleja, me shumicat e parashikuara për ndryshime në statut:

- A) emëron një ose më shumë likuidues;
- b) përcakton rregullat e funksionimit të kolegjit në rastin e një shumice likuiduesish me tregues të atyre që janë përgjegjës përfaqësimin e shoqërisë;
- c) përcakton kriteret sipas të cilave duhet të bëhet likuidimi;
- d) përcakton kompetencat në përputhje me ligjin, duke përfshirë ato që janë të qenësishme në shitjen e shoqërisë ose degëve të saj, apo edhe të aseteve ose të drejtave individuale, ose të blloqeve të tyre;

Vule
nenshkrim

e) shqyrton aktet e nevojshme për ruajtjen e vlerës së

116

shoqërisë, përfshirë ushtrimin e përkohshëm të saj, edhe të degëve të vetme, sipas realizimit më të mirë;

f) rregullon tarifat e likuidatorit.

Mbledhja e Aksionarëve mund të revokojë ose mëdifikojë gjithmonë, me shumicat e kérkuara për mëdifikimin e statutit, rezolutat e përmendura në paragrafin e mëparshëm.

Neni 13. - Të gjitha mosmarrëveshjet që lindin midis aksionarëve ose midis aksionarëve dhe shoqërisë, midis shoqërisë dhe drejtorëve dhe/ose audituesve, ose midis aksionarëve, drejtorëve dhe/ose audituesve në lidhje me vlefshmërinë, efektivitetin, interpretimin, ekzekutimin dhe zbatimin e këtij Akti Kushtetues ose të Statutit, përfshirë kompensimin e dëmeve, të cilat nuk mund të përcaktohen në mënyrë midësore brenda gjashtëdhjetë ditësh nga përpjekja për të zgjidhur emrin e mirë që palët në mosmarrëveshje marrin përsipër të bëjnë, do t'i nënshtronen vendimit përfundimtar të një gjyqtari të vetëm të caktuar nga Kryetari i Gjykatës së Gjenovës.

Gjyktimi bëhet në Gjenovë.

Gjyqtari merr vendimin në mënyrë të zakonshme dhe sipas ligjit.

Neni 14. - Për çdo gjë që nuk mbulohet nga ky statut, bëhet referencë me rregulloret përkatëse ligjore.

Calcagno Giovanni

nënshkrimi

Vule

Kopie konform origjinalit shtojca "A" e vendimit te Asamblee e
dates 21 tetor 2004 me nr. 26628 Rep. dhe nr. 12274 Col,
regjistruar ne zyren e taksave te Gjenoves me 29 tetor 2004 me
nr. 101027

Gjenove me 17 korrik 2020

nënshkrimi

Vule



A handwritten signature in black ink.

vula

(stema)

Prokura e Republikes

GJYKATA E GJENOVËS

APOSTILE

(Konventa e Hagës e 5 tetorit 1961)

1 Shteti ITALI

Ky akt publik

2 është nënshkruar nga CORSI ALESSANDRO

3 në cilësinë e NOTERIT

4. mban vulën e CORSI ALESSANDRO FU ULISSE NOTER NË GJENOVË



5. në Gjenovë 6. më 22/07/2020

7. nga Prokurori i Republikës në Gjykatën e Gjenovës

8. me numer 1565 /CIV/AP/2020

9. Vula 10. Nënshkrimi

ZEVENDËS PROKURORI
I REPUBLIKËS
Dott. Federico Manotti

nënshkrimi

vula

*Përkohës se po
merren e keni*

[Signature]

REPUBLIKA E SHQIPERISE
DHOMA E NOTEREVE TIRANE
ZYRA NOTERISE TIRANE

NR 2997 REP



Tiranë, më 24.07.2020

VERTETIM PËRKTHIMI

Vërtetoj firmën e përkthyeses Znj. Annamaria Xhuli, përkthyese zyrtare e njojur nga Ministria e Drejtësisë, me Nr. Personal I65426071Q, e cila më deklroi se përktheu saktësisht dokumentin te redaktuar ne gjuhen Italiane bashkëngjitur, dhe deklroi se perktheu ne gjuhen shqipe dhe ka nënshkruar rregullisht në praninë time.

NOTER
ALKET Z. MANÇKA